

## Scheda di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione **IDROREP**

Codice: 722

#### 1.2. Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Idropittura, idrorepellente traspirante per interno extrabianca dotata di ottima copertura, da applicare a pennello, rullo o spruzzo.

#### 1.3. Identificazione della Società

Ragione Sociale	COLORI SAIANI SNC
Indirizzo	Via U.FOSCOLO,32 CAP 2902 I CASONI DI PODENZANO (PC)
Località e Stato	PIACENZA - ITALIA tel. 0523.524301 fax 0523.350056

e-mail responsabile della scheda  
dati di sicurezza

[info@colorisaiani.com](mailto:info@colorisaiani.com)

Fornitore: Colori Saiani snc

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV Centro Nazionale di informazione Tossicologica - Pavia Tel 038224444;

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O Tossicologia Medica - Firenze Tel 0557947819;

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXXIII - Bergamo Tel 800883300;

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona Tel 800011858

CAV Ospedale Niguarda - Milano Tel 0266101029

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma Tel 063054343

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto per tanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità	H412 Nocivo per gli organismi acquatici
Cronica, categoria 3	con effetti di lunga durata.

### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**EUH208** Contiene: Miscela di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one; 2- metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)

1,2- benzisotiazol - 3(2H) - one

Può provocare una reazione allergica.

### Consigli di prudenza:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

CAS 2634-33-5  $0 \leq x < 0,05$  Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315,  
Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE 220-120-9 Skin Sens. 1B H317:  $\geq 0,05\%$

INDEX 613-088-00-6 LD50 Orale:  $>490$  mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

Reg. REACH 01-2120761540-60

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

CAS 55965-84-9  $0,0004 \leq x < 0,0015$  Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301,

Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317,

Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100,

EUH208

CE 911-418-6 EUH208:  $\geq 0,00015\%$ , Skin Corr. 1B H314:  $\geq 0,6\%$ , Skin Irrit. 2

H315:  $\geq 0,06\%$ , Skin Sens. 1A H317:  $\geq 0,0015\%$ , Eye Dam. 1

H318:  $\geq 0,6\%$ , Eye Irrit. 2 H319:  $\geq 0,06\%$

INDEX 613-167-00-5 STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 141 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l

Reg. REACH 01-2120764691-48

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

## **4. Misure di primo soccorso**

### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### **4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

## **5. Misure antincendio**

### **5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare

### **5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela.**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

## EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### **6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### **6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. Manipolazione e stoccaggio**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo avere consultato tutte le altre sezioni della presente scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare ne' bere, ne fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere in zone in cui si mangia.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### **7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

## **8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.**

## 8.1. Parametri di controllo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 3,39 µg/l

Valore di riferimento in acqua marina 3,39 µg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 27 µg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 27 µg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 3,39 µg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 230 µg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 10 µg/kg/d

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione

	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici	cronici	cronici		
Orale		90		110								
		µg/kg bw/d		µg/kg bw/d								
Inalazione	40		20		40		20		40		20	
	µg/m3		µg/m3		µg/m3		µg/m3		µg/m3		µg/m3	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ;  
NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI:** Proteggere con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE:** Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma En ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI:** Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA:** In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma EN 14378), Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle /aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie e' necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere e' comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:** Le emissioni dei processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	secondo cartella	
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Intervallo di ebollizione	Non applicabile	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	

Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
pH	8,5
Viscosità cinematica	Non disponibile
Viscosità dinamica	14000 - 18000 cP al collaudo
Solubilità	Miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: vedi sezione 12	
Tensione di vapore	2338,54Pa
Densità e/o Densità relativa	1,6 - 1,7 kg/l
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive non applicabile                      Informazioni non disponibili

## 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni normali di uso e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)

LD50 (Orale): 49,6 mg/kg rat

STA (Orale): 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Cutanea): 141 mg/kg rabbit

LC50 (Inalazione vapori): 0,33 mg/l/4h rat

STA (Inalazione vapori): 0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1) 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

LC50 - Pesci 2,15 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 2,9 mg/l/48h

NOEC Cronica Pesci 0,21 mg/l 28 giorni, oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei 1,2 mg/l 21 giorni, daphnia magna

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)

LC50 - Pesci 0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 0,1 mg/l/48h Dafnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,007 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 0,098 mg/l Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei 0,00064 mg/l Dafnia magna - 21 giorni

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0012 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

**12.2. Persistenza e degradabilità**

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one NON rapidamente degradabile

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)

Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7 Log Kow

BCF 6,95 pesce

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75 Log Kow

BCF 3,6

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### **12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

### **13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere effettuato da una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI.**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### **14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### **14.1. Numero ONU o numero ID**

Non applicabile

#### **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non applicabile

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

#### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

### **15. Informazioni sulla regolamentazione**

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2 Acute

Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria

1B Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito

H360D Può nuocere al feto.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene . Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada -

CAS: Numero del Chemical Abstract Service -

CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) -

CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 -

DNEL: Livello derivato senza effetto -

EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test -

EmS: Emergency Schedule -

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici -

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo -

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test -

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose -

IMO: International Maritime Organization -

INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP -

LC50: Concentrazione letale 50% -

LD50: Dose letale 50% -

OEL: Livello di esposizione occupazionale -

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH -

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile -

PEL: Livello prevedibile di esposizione -

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti -

REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 -

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno -

STA: Stima Tossicità Acuta -

TLV: Valore limite di soglia -

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. -

TWA: Limite di esposizione medio pesato -

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine -

VOC: Composto organico volatile -

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH -

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) -

The Merck Index. - 10th Edition -

Handling Chemical Safety -

INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) -

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology -

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition -

Sito Web IFA GESTIS -

Sito Web Agenzia ECHA -

Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE** Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02/03/08/09/11/12/13/15/16.